

Nell'Ateneo di Sassari è attivato il CdS in Scienze Biologiche (Classe L-13), finalizzato alla formazione della figura del Biologo Junior.

I. Sezione iscritti – Attrattività del CdS

Nell'aa 2024/25 si rileva un lieve aumento (circa 5%) degli avvisi di carriera al primo anno rispetto al precedente anno accademico (163 vs 154). Il dato è positivo confrontato alla diminuzione degli iscritti al primo anno degli Atenei della stessa area geografiche e a livello nazionale. Analogamente all'anno precedente, viene rilevato un calo di iscritti totali (295 vs 310) in linea con quanto registrato per gli Atenei sia della stessa area geografica che a livello nazionale. In controtendenza sia con l'anno passato per quanto riguarda il dato locale che nell'anno corrente in relazione all'area geografica e al livello nazionale, un modesto aumento degli iscritti regolari ai fini del costo standard (iC00f - 181 vs 174). Si registra purtroppo un sensibile calo sia dei laureati entro la durata normale del corso che dei laureati totali, rispetto all'anno precedente (iC00g/h); questo fenomeno è osservabile sia per gli Atenei della stessa area geografica che a livello nazionale. Per quanto riguarda iC12, è costante la scarsa attrattività del corso per gli studenti che hanno ottenuto il precedente titolo di studio all'estero, probabilmente a causa dell'insularità.

II. – Indicatori Didattica. (iC01,02, 13-17, 21-24)

Relativamente all'indicatore iC01, costantemente inferiore al dato relativo alla stessa area geografica e nazionale, si registra un'inversione di tendenza con un sensibile aumento (da 9,5% a 14,2%); d'altro canto la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostra una importante flessione che va a interrompere il trend positivo degli anni 2022 e 2023 (32,4% vs 48,7%) ma che è in linea con gli Atenei della stessa area geografica. Permane la sofferenza rispetto ai valori registrati a livello nazionale, che comunque registrano anch'essi una flessione rispetto all'anno precedente. Analogo andamento si osserva per l'indicatore iC02BIS, che descrive la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. Il dato registrato torna quindi su valori paragonabili a quelli dell'area geografica di riferimento, mentre scende sotto quelli di riferimento a livello nazionale. Entrambi registrano comunque significative flessioni, indicando un generale deterioramento del dato. Sempre basso il valore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) poco significativo poiché fortemente legato all'insularità dell'Ateneo Sassarese, ancorché in aumento (3,1 vs 1,3%). Da sottolineare come i numeri assoluti molto bassi rendano le variazioni percentuali scarsamente significative.

Si conferma il trend negativo per gli indicatori della regolarità degli studi (da iC13 a iC16bis), così come l'indicatore della regolarità delle carriere (iC22) che subisce una flessione dopo il miglioramento registrato l'anno precedente; tutti con valori marcatamente inferiori a quelli di riferimento nazionali e di stessa area geografica. Sempre ampiamente al di sopra di quelli osservati a livello della stessa area geografica e nazionale i valori di iC23 e iC24 che, analizzati unitamente a iC14, e iC21, evidenziano la scarsa motivazione di molti studenti che si iscrivono al CdS come ripiego, unicamente per ottenere una formazione utile per l'accesso successivo ai corsi di studio dell'area sanitaria. Mostra una importante flessione l'indicatore iC18 (soddisfazione per il percorso di studi), con una percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso di studio che passa dal 88,2% al 64,7%, un valore comunque in linea o superiore rispetto a quelli registrati precedentemente al netto miglioramento rilevato lo scorso anno e che lo pone su livelli di poco inferiori rispetto ai valori di riferimento sia dell'area geografica che a livello nazionale.

III. - Indicatori internazionalizzazione:

Si interrompe il trend positivo di iC10 registrato a partire dal 2021, con nessuna mobilità internazionale registrata nel 2023 per gli studenti regolari entro la durata normale del corso. Si azzerano anche iC11 (percentuale di laureati regolari con almeno 12 CFU conseguiti all'estero, così come anche iC10bis (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) è in flessione. In ogni caso, si ribadisce la considerazione già fatta in passato sull'esiguità dei numeri, che si traduce in una scarsa significatività, dal punto di vista statistico, dei dati rilevati.

IV. – Adeguatezza della docenza:

L'indicatore **iC05**, pur registrando un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente, si mantiene sostanzialmente allineato ai valori di riferimento sia dell'area geografica che del contesto nazionale.

Un'attenzione particolare merita l'analisi degli indicatori **iC19** e **iC08**, che evidenziano criticità significative nel confronto con i riferimenti di area geografica e nazionali. In particolare, l'indicatore **iC19** (ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale) si attesta al 44,5% per l'Ateneo di Sassari, a fronte di un 68,4% registrato nell'area geografica di riferimento. Tale scostamento riflette una carenza strutturale di docenti nelle discipline di base – matematica, fisica e chimica – problematica che accomuna tutti i corsi di laurea dell'area scientifica dell'Ateneo. La questione è oggetto di particolare attenzione da parte dell'amministrazione centrale, che sta elaborando una strategia di programmazione centralizzata per la gestione delle chiamate nei settori disciplinari maggiormente coinvolti, trasversali a numerosi corsi di studio scientifici. Si auspica che le politiche di reclutamento dei prossimi anni possano progressivamente colmare questa lacuna.

Per quanto riguarda il **rapporto studenti/docenti**, l'indicatore **iC27** (rapporto complessivo) risulta coerente con i riferimenti geografici e nazionali, mentre l'**iC28** (rapporto riferito al primo anno) presenta valori più elevati (74,6 vs 31).

Bisogna però sottolineare come i valori misurati dagli indicatori iC27 e iC28 sottostimino la reale ed effettiva situazione del CdS. Difatti, il denominatore è sottostimato poiché numerosi affidamenti a Professori e RTD sono stati effettuati dalle strutture preposte solo dopo la data di scadenza del relativo quadro SUA di amministrazione.

V. Soddisfazione e occupabilità:

cala l'indicatore iC25 di soddisfazione complessiva dei laureandi che ha fatto registrare il valore più alto (100%) nei due anni precedenti, portandosi leggermente al di sotto dei valori di riferimento nazionali (88,2%).

Stabile l'indicatore di occupabilità iC06, in crescita dal 5% al 9,7% iC06bis, in grande crescita iC06ter (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) che passa dal 33,3 al 75% quindi ben al di sopra anche dei valori di riferimento nazionali. In ogni caso, è da sottolineare l'esiguità dei numeri crudi riportati che contribuiscono alla costruzione dell'indicatore.

Conclusioni

I laureati in Scienze Biologiche (Classe L-13) scelgono nella maggior parte dei casi di proseguire il proprio percorso di formazione iscrivendosi a un corso di laurea magistrale. Questo passaggio risulta infatti necessario sia per l'abilitazione alla professione di Biologo, sia per l'accesso all'insegnamento nella scuola e al conseguimento di titoli accademici post-laurea, come il Dottorato di ricerca, le Scuole di Specializzazione e i Master. Tale andamento è confermato anche dai dati Almalaurea, riportati e commentati nel Quadro C2 della SUA-CdS "Efficacia esterna".

L'analisi complessiva degli indicatori mette tuttavia in evidenza alcune criticità, che possono essere in larga parte ricondotte alla scelta di iscriversi al Corso di Studi in Scienze Biologiche da parte di studenti che non hanno superato i test di accesso ai corsi di laurea dell'area sanitaria. Per questi studenti, l'iscrizione al CdS rappresenta un'opportunità per acquisire crediti formativi nelle discipline di base, che potranno eventualmente essere riconosciuti in caso di un successivo superamento dei test di ammissione. Inoltre, la frequenza dei corsi del primo anno consente una preparazione strutturata sulle materie oggetto delle prove di accesso.

Consapevole di queste dinamiche, il CdS intende proseguire in un'attenta attività di monitoraggio delle criticità emerse e nella pianificazione di interventi mirati a sostenere gli studenti lungo il loro percorso di studi. In particolare, l'attenzione è rivolta agli insegnamenti nei quali si riscontrano maggiori difficoltà, attraverso iniziative quali il potenziamento dei servizi di tutoraggio, un dialogo costante con gli studenti e, ove necessario, eventuali adeguamenti dei piani di studio.

Un'ulteriore criticità riguarda alcuni indicatori relativi all'adeguatezza della docenza, i cui valori in significativo deterioramento sono l'esito di un mancato caricamento degli incarichi di docenza, da parte delle strutture preposte, nel quadro "Amministrazione" SUA entro i termini stabiliti. In ogni caso, tuttavia, le dinamiche di reclutamento e le modifiche nella composizione del corpo docente non rientrano direttamente nelle competenze del CdS, limitando le possibilità di intervento diretto.